

munito di diploma rispetto a quello in possesso di laurea collocato in area C/1 rispetto a coloro i quali, pur avendo la stessa anzianità e mansione, risultano collocati in area C/3 —:

quali iniziative i Ministri interrogati intendano adottare affinché siano estesi al personale laureato (circa 400 persone) che riveste il profilo di ex collaboratore tributario attualmente area C alla data del 24 maggio 1989, in base al principio di equità, i benefici, solo ai fini giuridici, di cui in premessa. (4-02104)

DI GIOIA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

sono a tutti note le difficoltà in cui si dibattono gli operatori della giustizia nella città di Foggia vista la carenza, oltre che di personale, di strutture efficienti e di spazi;

tra le tante difficoltà vi è quella degli avvocati che per registrare e mettere i bolli agli atti sono costretti a recarsi al centro della città, percorrendo oltre otto chilometri in mezzo al traffico —:

se non si ritenga necessaria l'apertura di una sede distaccata dell'Ufficio provinciale del registro all'interno del tribunale di Foggia per evitare che questo grave disservizio continui a penalizzare gli operatori della giustizia e tutti i cittadini. (4-02116)

TIDEI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 23 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (legge sulla caccia) recita al comma 2 «la tassa di cui al comma 1 è soggetta al rinnovo annuale e può essere fissata in misura non inferiore al 50 per cento e non superiore al 100 per cento della tassa erariale di cui al n. 26, sotto-numero 1, della tariffa annessa al decreto

del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, e successive modificazioni »;

tale tassa per l'esercizio dell'attività venatoria viene pagata presso appositi uffici delle varie questure del nostro Paese;

si registrano difficoltà derivanti da un non preciso ed univoco cambio lire/euro —:

se non ritenga doveroso emanare una circolare in cui sia fissato in modo preciso il corrispettivo univoco di tale scambio su tutto il territorio nazionale e se non ritenga anche opportuno stimolare ad analogo comportamento le regioni, per la parte di loro competenza relativa agli adempimenti del medesimo articolo 23 della legge n. 157 del 1992. (4-02120)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

CARBONI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria) articolo 145, comma 34, lettera a), ha disposto la predisposizione a cura del Ministero della giustizia dell'elenco degli istituti penitenziari strutturalmente non idonei e per i quali risulta necessaria o conveniente la dismissione;

il Ministro della giustizia del precedente Governo con proprio decreto in data 30 gennaio 2001 ha inserito cinque penitenziari sardi nell'elenco degli istituti da dismettere: precisamente le case circondariali di Cagliari, Sassari, Tempio Pausania, Oristano e Lanusei;

la legge finanziaria del 2001 ha previsto uno stanziamento triennale di complessivi 800 miliardi di lire per investimenti immobiliari finalizzati agli istituti di prevenzione e di pena;

la medesima legge prevede, inoltre, che i nuovi istituti possano essere resi disponibili ricorrendo alla locazione finanziaria, alla finanza di progetto ed alla permuta delle aree e degli immobili dimessi con edifici messi a disposizione da altri soggetti;

a tal fine, l'articolo 145 innanzi citato assegna al Ministro della giustizia il compito di promuovere le necessarie intese con le regioni o con gli enti locali interessati per attuare le suddette dismissioni e reperire le aree per la localizzazione dei nuovi istituti;

il comune di Tempio Pausania ha già individuato l'area per la localizzazione dell'istituto;

il Ministro per l'attuazione del programma ha dichiarato tramite un quotidiano sardo che gli stanziamenti per la costruzione di nuovi istituti saranno disponibili solo a decorrere dall'anno 2004;

la situazione degli istituti penitenziari della Sardegna è diventata ormai insostenibile per il noto degrado strutturale e per la carenza del personale di polizia penitenziaria ed addetto al trattamento;

questa condizione sta producendo drammatiche conseguenze nel carcere di Sassari dove, nel mese di gennaio 2002, un detenuto si è ucciso, un altro ha tentato di uccidersi e, pochi giorni fa, un altro detenuto si è tolto la vita —;

quale destinazione sia stata data alla somma di 800 miliardi di lire stanziata con la legge finanziaria per il 2001 per la costruzione e per l'ammodernamento di istituti penitenziari;

quali iniziative intenda intraprendere per superare la condizione di degrado degli istituti penitenziari della Sardegna e per risolvere i gravi problemi di organico della polizia penitenziaria e del personale addetto al trattamento. (5-00634)

## INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

REALACCI e FANFANI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Anas ha provveduto, nel febbraio 2000, a comunicare la propria scelta in ordine al tracciato della Sgc E78, nel tratto « Le Ville-Parnacciano », mediante produzione del relativo progetto preliminare;

il tracciato prescelto dall'ANAS passa in prossimità dell'abitato di Monterchi ed interessa l'intera Valcerfone, universalmente conosciuta per essere intatta sotto il profilo naturalistico ed ambientale, per essere sede di una agricoltura di pregio e per essere splendida cornice alla bellezza dei borghi storici di Monterchi e Citerna;

le valutazioni effettuate in merito hanno evidenziato che esistono soluzioni alternative maggiormente idonee a tutelare gli interessi pubblici coinvolti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, culturali ed economici;

sulla base di tali considerazioni, la conferenza dei servizi tenutasi in Roma, il 26 giugno 2000, conferì all'Anas il mandato di confrontare i tracciati ritenuti più idonei, compreso quello denominato « D », proposto dalla provincia di Arezzo;

nessuna delle ipotesi prese in considerazione in tale sede prevede, indipendentemente dalle caratteristiche costruttive, l'attraversamento della Valcerfone;

l'Anas stessa ha elaborato, nel mese di ottobre 2001 l'analisi dei tracciati, pervenendo alla conclusione che il migliore sia quello identificato come « C-modificato »;

tale tracciato non è mai stato oggetto di valutazione ed è stato rielaborato su unilaterale iniziativa dell'ente stesso, disconoscendo od ignorando in tal modo tutte le indicazioni espresse dalla popola-